



Alle lavoratrici ed ai lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale e delle Autonomie Locali

Per il secondo anno consecutivo la manovra economica varata dal Governo chiede un pesante e ingiustificato contributo al settore pubblico, prolungando il blocco delle retribuzioni e minacciando ancora altri rinvii al rinnovo dei contratti nazionali.

La UIL FPL non verrà meno al senso di responsabilità in un momento cruciale per il destino del Paese, ma non accetta che i tagli necessari a ridurre i costi del funzionamento della macchina pubblica colpiscano sempre chi non è responsabile di averli determinati.

Basta a questo continuo mettere le mani in tasca ai lavoratori pubblici per tappare i buchi del bilancio.

I risparmi debbono venire dai tagli degli sprechi e degli sperperi delle cattive gestioni, dal recupero dell'evasione fiscale, dalla riduzione dei costi della politica, a partire dalla soppressione degli enti che si sovrappongono, dalla riduzione degli organi elettivi, degli apparati e dei loro appannaggi.

Non vogliamo più promesse fumose di futuri giri di vite sui privilegi, mentre lavoratori e cittadini pagano "cash".

Gli interventi sul sistema debbono essere reali e portare risparmi certi e il cambiamento deve essere strutturale per non rendere inutili domani i sacrifici che oggi vengono chiesti al Paese

- **Per manifestare la nostra protesta**
 - **Per sostenere la nostra richiesta di rendere più equa la manovra**
- **Per sostenere le decisioni che verranno prese nell'attivo di tutto il Pubblico Impiego convocato dalla UIL per il prossimo 13 Luglio**

A partire dalla prossima settimana saremo in presidio permanente

davanti alle sedi istituzionali nelle quali si discute la manovra, a cominciare dal Senato dove avrà inizio l'iter parlamentare per la conversione in legge del decreto.

**Il Segretario Generale
Giovanni Torluccio**